



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

43° GIORNATA PER LA VITA

Dal messaggio della CEI per la Giornata per la vita 2021

La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso.

Un uso individualistico della libertà porta, infatti, a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la "casa comune", rende insostenibile la vita, costruisce case in cui non c'è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone. Papa Francesco ci ricorda che l'amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione (cfr. Udienza 12 settembre 2018).

Il binomio "libertà e vita" è inscindibile. Costituisce un'alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell'animo umano per consentirgli di essere davvero felice. Senza il dono della libertà l'umanità non sarebbe se stessa, né potrebbe dirsi autenticamente legata a Colui che l'ha creata; senza il dono della vita non avremmo la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo, di cambiare l'esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e cresce. L'asse che unisce la libertà e la vita è la responsabilità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone. Senza responsabilità, libertà e vita sono destinate a entrare in conflitto tra loro; rimangono, comunque, incapaci di esprimersi pienamente.

Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. L'esercizio pieno della libertà richiede la Verità: se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s'impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente.

Luca: 9,37-50

Dal Salmo 51

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho
peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io
l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Padre Nostro....

Il giorno seguente, quando furono discesi dal monte, una grande folla gli venne incontro. A un tratto, dalla folla un uomo si mise a gridare: "Maestro, ti prego, volgi lo sguardo a mio figlio, perché è l'unico che ho! Ecco, uno spirito lo afferra e improvvisamente si mette a gridare, lo scuote, provocandogli bava alla bocca, se ne allontana a stento e lo lascia sfinito. Ho pregato i tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti". Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa, fino a quando sarò con voi e vi supporterò? Conduci qui tuo figlio". Mentre questi si avvicinava, il demonio lo gettò a terra scuotendolo

con convulsioni. Gesù minacciò lo spirito impuro, guarì il fanciullo e lo consegnò a suo padre. E tutti restavano stupiti di fronte alla grandezza di Dio. Mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, disse ai suoi discepoli: "Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini". Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento. Nacque poi una discussione tra loro, chi di loro fosse più grande. Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro: "Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande". Giovanni prese la parola dicendo: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi". Ma Gesù gli rispose: "Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi".

DOMANDE

- Perché i discepoli non riescono a guarire il malato?
- C'è una relazione tra la malattia ed il male che affligge il mondo?
- C'è differenza tra i discepoli e gli altri?

RIFLESSIONI

- I fatti e le parole di questo brano sono molto vincolati gli uni con gli altri: ciò che crea unità è l'incomprensione dei discepoli, stravolti dal nuovo insegnamento di Gesù dopo la confessione di fede di Pietro e la Trasfigurazione.

- Avevano avuto la missione di scacciare i demoni e ora non ci riescono: non capiscono il perchè nè loro nè il padre del malato.

- Gesù parlando con loro dice: "Mettetevi bene in mente queste parole". Evidentemente "non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo".

- La discussione su chi di loro fosse il più grande evidenzia l'incomprensione: mentre Gesù parla del suo sacrificio, loro pensano al potere, chi di loro è il miglior rappresentante di Gesù.

- Si sentono un gruppo eletto, "il clan di Gesù", depositari di qualcosa che agli altri non è concesso: per questo Giovanni denuncia che uno al di fuori fa cose che a loro solo era dato fare.

- Gesù con determinazione e forza corregge questo comportamento dei suoi. Li chiama "generazione incredula e perversa" perchè non sono più mossi dalla fiducia in Lui ma dalla loro posizione. Per questo non possono guarire il malato.

- Rimette al centro, e lo farà ancora varie volte, la sua volontà di offrire la vita per tutti, non di primeggiare; al centro c'è il progetto del Padre.

- Rispliega che la logica del Regno di Dio è diversa da quella umana: il suo rappresentante, a cui debbono servire, è il più piccolo, un bambino. E non ci sono alcuni che sono dentro (i nostri) ed altri che sono fuori. Ci sono maggiori o minori responsabilità, questo sì.

- Il malato che viene presentato è evidentemente un epilettico. Al tempo di Gesù (e per molto tempo ancora) si pensava che avesse un demone. Grazie a Dio la medicina ha

fatto molti passi in avanti e ha spiegato molti misteri: ma il mistero del male resta, come qualcosa che va al di là ed è più forte delle nostre possibilità. Così come il peccato che ne è una manifestazione. L'insistenza di Gesù sulla sua passione, morte e risurrezione ci ricorda che al di là di tutte le conquiste scientifiche e tecniche, solo Dio ci salva, attraverso il dono di Gesù, dal peccato, dal male e dalla morte. Dai suoi discepoli si aspettava che assumessero come propria la sua vocazione al dono totale di sé.

Ti ringrazio, Signore; †
tu eri con me adirato, *
ma la tua collera si è calmata e tu
mi hai consolato.

Ecco, Dio è la mia salvezza; *
io confiderò, non avrò mai timore,
perché mia forza
e mio canto è il Signore; *
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia *
alle sorgenti della salvezza.

In quel giorno direte: *
«Lodate il Signore,
invocate il suo nome;
manifestate tra i popoli
le sue meraviglie, *
proclamate che il suo nome
è sublime.

Cantate inni al Signore,
perché ha fatto opere grandi, *
ciò sia noto in tutta la terra.

Is 12, 1-6

**La Scuola dell'Infanzia Cristo Re
rimarrà aperta
anche per l'anno
2021/ 22**

**Sono aperte le iscrizioni
dell'anno 2021/ 22**

AVVISI

SABATO 6 E DOMENICA 7 FEBBRAIO

- Dopo le Sante Messe vendita delle Primule per il Centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita

DOMENICA 7 FEBBRAIO - PENULTIMA DOPO EPIFANIA

DETTA DELLA "DIVINA CLEMENZA"

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

MARTEDI' 9 FEBBRAIO

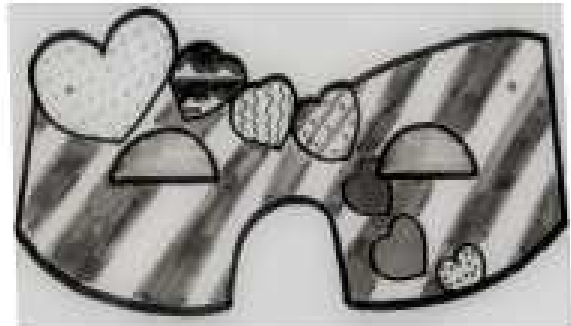
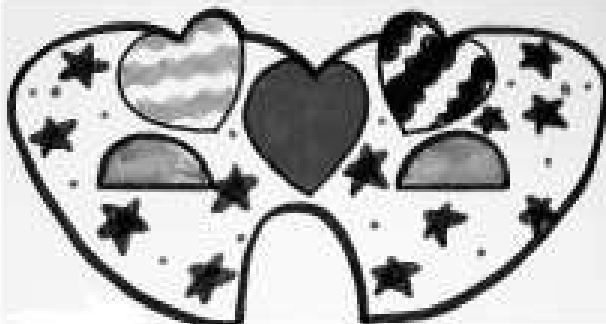
- 20.15: Primo incontro Corso Fidanzati

MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO

- 9.00: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

DOMENICA 14 FEBBRAIO - ULTIMA DOPO EPIFANIA "DEL PERDONO"

- 10.00: BATTESIMO DI NAVARETTE VALERIE HEART



I chierichetti vi invitano a festeggiare con loro il Carnevale...
anche se quest'anno è un po' particolare.

Sabato 13.02 e domenica 14.02, dopo le SS. Messe,
chiacchiere e mascherine, da noi colorate, il tutto a • 2,00.

Vi ringraziamo fin da ora!
Il ricavato andrà alla Parrocchia

La nostra Parrocchia anche quest'anno organizza, in collaborazione con il Centro ambrosiano di Aiuto alla Vita, la vendita delle primule.

Il ricavato verrà devoluto al Centro per il sostegno alla vita nascente.
La vendita delle primule sarà dopo le sante Messe del **6 e 7 febbraio 2021**

Caritas e San Vincenzo parrocchiale

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com